



CONSULTA CITTADINA

Sicurezza Stradale
Mobilità dolce
Sostenibilità



Save Lives

SlowDown



Modalità operative e programmazione delle attività dei Gruppi di Lavoro

AGOSTO/SETTEMBRE 2017

ROMA



mobilità

ROMA



CENTRO DI
COMPETENZA
SULLA SICUREZZA
STRADALE



ROMA SI MUOVE SICURA



Avvio delle attività della Consulta Cittadina

- Con **Delibera A.C. n.8 del 3 marzo 2017** è stata istituita la “Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità” quale
 - **sede permanente di confronto, discussione e proposta** che coinvolge tutti i soggetti istituzionali, pubblici e privati che operano nei campi della sicurezza stradale, della mobilità dolce e della sostenibilità, dell’inclusività e dell’accessibilità urbana;
 - **tavolo tecnico-operativo**, per individuare le azioni prioritarie, ottimizzare le risorse disponibili, valorizzare le singole e specifiche esperienze, sfruttare le eventuali sinergie che possono derivare dall’aggregazione delle diverse esperienze e competenze.
- **Il 14 luglio 2017**, presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio, sono stati avviati formalmente i lavori della Consulta Cittadina, con la nomina degli Organi (Presidente, Vice-Presidente, Commissione di Coordinamento) e l’approvazione del relativo Regolamento
- Obiettivo primario della Consulta è quello di costruire una rete di relazioni fra i soggetti per:
 - **favorire la conoscenza delle condizioni di specificità** del territorio comunale e le linee di programmazione dell’Amministrazione;
 - **consentire la partecipazione attiva e propositiva** allo sviluppo delle politiche istituzionali.



Strutture e strumenti a supporto delle attività della Consulta

- La **Segreteria Tecnica della Consulta** gestisce le procedure di adesione ai GdL, raccoglie i materiali e fornisce i supporti operativi per lo svolgimento delle attività della Consulta
- Il **Centro di Competenza sulla Sicurezza Stradale** rende disponibili, attraverso il **SISS – Sistema Informativo Sicurezza Stradale**, i dati e le informazioni utili allo svolgimento dei lavori, supporta i GdL e la Commissione di Coordinamento nelle attività di valutazione degli elaborati e di elaborazione dei documenti finali
- Come canale di comunicazione e diffusione dei materiali è attiva **l'area web all'interno del sito di Roma Servizi per la Mobilità**. L'area, accessibile ai Componenti della Consulta, comprende:
 - **un'area di Segreteria Tecnica**, dove sono pubblicati tutti i documenti ufficiali e materiali della Consulta
 - **un'area FORUM**, dove indicare eventuali emergenze e criticità
 - **un'area “Archivio documenti”** per la condivisione di materiali e risultati dei lavori
 - **un'area dedicata alla documentazione normativa**

The screenshot displays the 'ROMAMOBILITA.IT' website. At the top, there are navigation links for 'CERCA PERCORSO', 'CERCA LINEA', 'SCARICA APP', and 'INTRANIT'. The main header includes 'mobilità ROMA' and 'ROMAMOBILITA.IT' with sub-links for 'Azienda', 'Servizi', 'Progetti', 'Media', and 'Tecnologie'. A large banner image shows a group of people with a date overlay '12 maggio'. To the right, there is a section for 'CONSULTA CITTADINA' with the subtitle 'Sicurezza Stradale Mobilità Dolce e Sostenibilità' and a graphic of a gear with 'iti' inside. Below this, it says 'SIGUREZZA STRADALE, MOBILITÀ DOLCE E SOSTENIBILITÀ' and 'AVVIO DEI LAVORI DELLA CONSULTA CITTADINA ROMA 12 MAGGIO 2017 SALA DELLA PROTOTIPICA IN CAMPIDELLO'. The main content area is titled 'Consulta' and lists 'Segreteria della Consulta' with a list of items: 'Programma 12 maggio', 'Nota Introduttiva', 'Bozza di Regolamento', 'Candidature Componenti di Diritto', 'Candidature Componenti Aggiunti', and 'DEL AC n.8 del 3 marzo 2017'. On the right, under 'STRUMENTI', there are links for 'Forum' and 'Archivio documenti'.



Il ruolo della Consulta nel “Programma Straordinario”

Principale finalità della Consulta è quella di condividere, integrare e dettagliare il “**Programma Straordinario per la Sicurezza Stradale. Vision Zero**”, il documento di programmazione recentemente elaborato dall’Amministrazione che individua una “griglia” di misure, interventi ed iniziative per la sicurezza stradale, da realizzare nel breve, medio e lungo periodo, all’interno di un quadro coerente ed integrato di azioni.

Il “Programma Straordinario” riguarda **diverse tipologie di azioni** che afferiscono ad ambiti di competenza e settori di intervento differenti:

- interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture;
- azioni volte a rafforzare le capacità di governo dell’Amministrazione;
- azioni volte ad ottimizzare le attività di controllo e presidio delle Forze dell’Ordine;
- iniziative di formazione nelle scuole e di informazione e sensibilizzazione dei Cittadini, volte a sviluppare una “cultura” della sicurezza stradale e del rispetto delle regole

Attraverso la Consulta, sulle differenti tipologie di azione sono chiamati ad esprimersi i vari operatori del settore che, per i rispettivi ambiti di competenza, entrano **nel processo di progressiva definizione/attuazione del Programma**, per condividere progetti e idee con l’Amministrazione, collaborare tra loro, agire autonomamente con misure, iniziative e interventi specifici, in coerenza con la strategia complessiva indicata dal Programma



Obiettivi e finalità della Consulta

- Nel corso di quest'anno, e una volta a regime ogni anno, la Consulta sarà chiamata a **condividere, integrare, dettagliare le azioni prioritarie del “Programma Straordinario”** da porre in attuazione
- I Componenti della Consulta, organizzati per Gruppi di Lavoro, potranno presentare **proposte concrete**, che istruite dalla Commissione di Coordinamento, verranno presentate all'Amministrazione che potrà accoglierle all'interno dei Programmi di attuazione
- A partire dalla prima stesura del Programma, i lavori della Consulta saranno finalizzati ad:
 - elaborare il documento di “*Osservazione e Proposte*”,
 - individuare le “*Azioni prioritarie*”,
 - integrare il “*Programma Straordinario*”per porlo in attuazione, secondo priorità e disponibilità, attraverso il “**Documento Unico di Programmazione**”
- Le **sedute ufficiali della Consulta** costituiranno piuttosto **momenti di verifica del lavoro svolto dai Gruppi di lavoro**. Più ampio spazio e frequenza avranno, invece, gli incontri operativi (**laboratori tematici**) sulle specifiche aree di interesse.





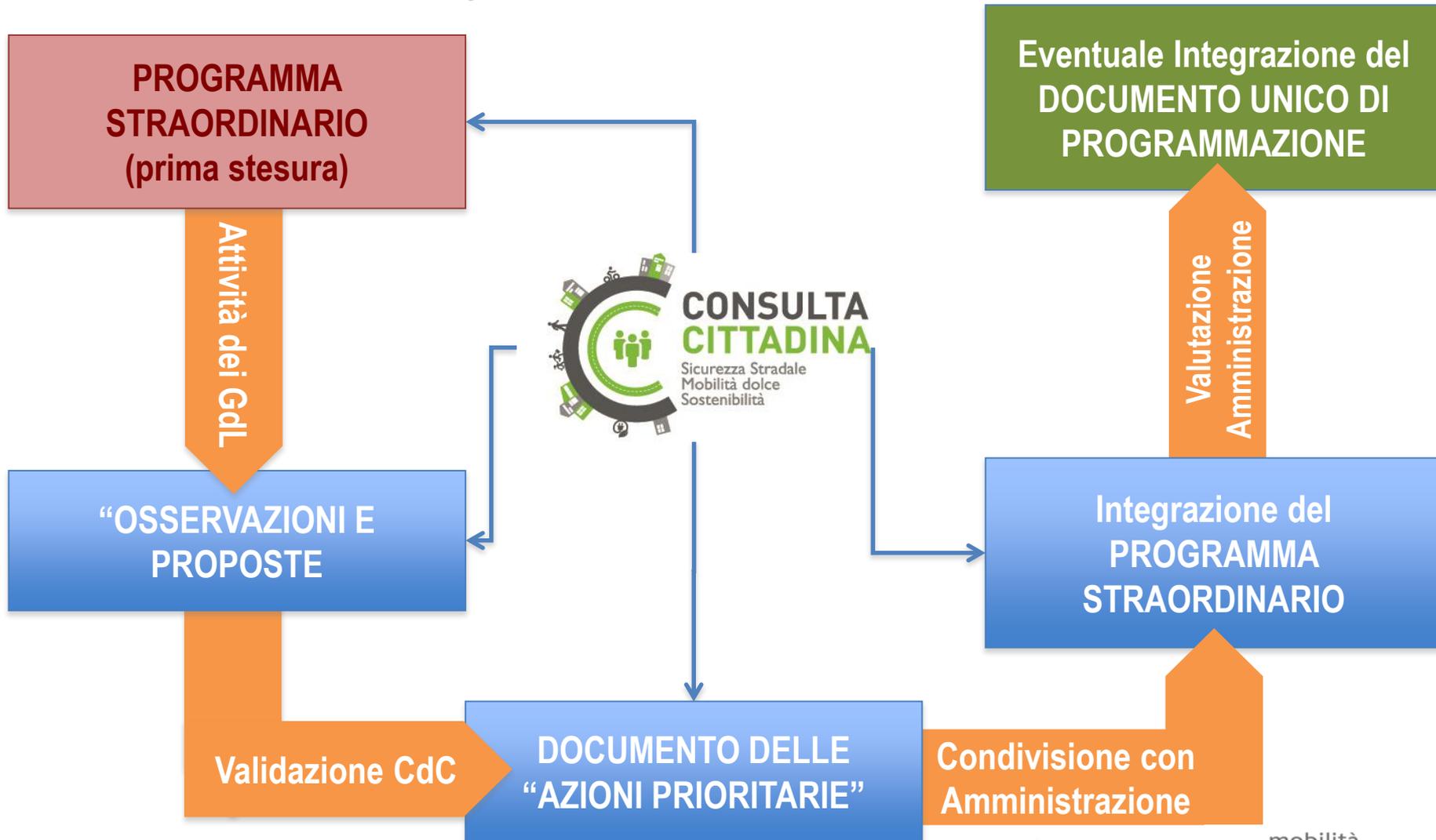
Da Regolamento: attribuzioni della Consulta

- Sulle specifiche criticità/priorità, la Consulta è chiamata a proporre azioni, misure ed interventi. La Commissione di Coordinamento valuta e seleziona le proposte pervenute. I contributi della Consulta, validati dalla Commissione di Coordinamento, vengono raccolti all'interno di un documento denominato "**Osservazioni e proposte della Consulta Cittadina**", diffuso attraverso la sezione web dedicata e accessibile a tutti i componenti della Consulta
- **Entro il 31 ottobre**, il documento di "Osservazioni e proposte" viene trasmesso in tempo utile all'Amministrazione che potrà tenerne conto sia in sede di **aggiornamento ed integrazione del Programma Straordinario** (nella programmazione di medio e lungo periodo) che di elaborazione del **Documento Unico di Programmazione** (nelle previsioni di immediata realizzazione)
- **Entro il 31 dicembre**, in occasione della presentazione del documento di "**Bilancio delle azioni svolte**", la Consulta si esprime in merito alle azioni ed iniziative realizzate nei vari settori di interesse.
- **Entro il 31 marzo** – in occasione della presentazione del "**Rapporto annuale sull'incidentalità**" – la Consulta prende atto delle specifiche condizioni di criticità e delle azioni che risultano "prioritarie" per l'anno in corso e per le successive annualità. Una sintesi dei lavori della Consulta, delle attività svolte e dei risultati conseguiti, viene trasmessa **alla Commissione capitolina Mobilità**





Iter del "Programma" nella prima annualità





PRODOTTI E SCADENZE DELLA CONSULTA

**DOCUMENTAZIONE
da produrre a regime**

**RAPPORTO INCIDENTALITÀ
(entro il 31/03)**

**“OSSERVAZIONI E PROPOSTE”
(entro il 31/10)**

“AZIONI PRIORITARIE”

**Integrazione
“PROGRAMMA STRAORDINARIO”**

**“BILANCIO AZIONI SVOLTE”
(entro il 31/12)**

**DOCUMENTAZIONE
da produrre nell'anno in corso**

**“PROGRAMMA STRAORDINARIO”
(prima stesura)**

**“OSSERVAZIONI E PROPOSTE”
(entro il 31/10)**

“AZIONI PRIORITARIE”

**Integrazione
PROGRAMMA STRAORDINARIO**



Data la molteplicità e l'eterogeneità dei temi, nonché la numerosità degli operatori, per gestire i lavori della Consulta, la **Delibera A.C. n.8/2017** ed il Regolamento indicano **l'istituzione di Gruppi di Lavoro (GdL)**, quale modalità più efficace per gestire il processo complesso di progressiva definizione/attuazione del Programma:

... “sulle specifiche aree di interesse (...), previa validazione della Commissione di coordinamento, vengono istituiti Gruppi di Lavoro i cui Referenti, uno per ciascun tema, parteciperanno di volta in volta ai lavori della Commissione di coordinamento, ove il tema sia all'O.d.G....”

Sulle specifiche are di interesse, i Gruppi di Lavoro possono **proporre interventi, misure ed azioni concrete** che, ove validate dalla Commissione di Coordinamento, dalla Consulta e dall'Amministrazione, potranno essere poste in attuazione - nel breve, medio e lungo periodo - **in ragione delle specifiche priorità e delle risorse disponibili**





Il ruolo della Commissione di Coordinamento

Le attività dei Gruppi di lavoro vengono seguite ed indirizzate dalla Commissione di Coordinamento, attraverso il supporto operativo della Segreteria Tecnica , **in coerenza con la struttura, gli obiettivi e la griglia di azioni** individuati dal “Programma Straordinario”.

In particolare, le attività della Commissione sono volte a:

- 1.indirizzare il lavoro dei Gruppi**, verificando in corso d’opera l’idoneità e la coerenza delle proposte con quanto previsto dal “*Programma Straordinario*”, ed eventualmente rimodularle ai fini della stesura del **documento di “Osservazioni e Proposte”**
- 2.valutare l’ordine di priorità e di propedeuticità delle proposte**, rispetto alla programmazione di breve, medio e lungo periodo, nonché alle concrete condizioni di fattibilità al fine della **individuazione delle “Azioni prioritarie”**
- 3.ottimizzare il lavoro di assemblaggio ed omogeneizzazione delle proposte**, sia per la stesura del documento intermedio di “*Osservazioni e Proposte*” della Consulta, sia per **l’integrazione e la stesura definitiva del “Programma Straordinario”**





Primi risultati dei lavori della Commissione

- A partire dalla data di avvio dei lavori della Consulta, le riunioni della Commissione di Coordinamento (**la prima in data 19 luglio 2017, la seconda in data 3 agosto 2017**) sono state indirizzate a:
 - selezionare i temi e costituire formalmente i primi Gruppi di Lavoro;
 - programmare le date di avvio delle attività di ciascun Gruppo di Lavoro, le modalità operative e le scadenze;
 - individuare le prime iniziative da proporre all'Amministrazione;
 - esaminare le proposte da sottoporre all'Amministrazione in merito all'applicazione degli artt. 208 e 142;
 - esaminare eventuali "emergenze e criticità" segnalate attraverso l'area "forum dell'area web";
 - valutare la proposta di Deliberazione di Iniziativa Consiliare sui temi della sicurezza stradale
- La prossima riunione della Commissione di Coordinamento, successiva all'avvio delle attività dei Gruppi di Lavoro, è prevista per **il prossimo 11 settembre 2017**.





Istituzione ed avvio delle attività dei Gruppi di lavoro

In coerenza con il “Programma Straordinario”, la Commissione ha individuato i primi Gruppi di Lavoro, le date e le sedi delle riunioni di avvio delle attività:

- 1.Cultura, Formazione e Comunicazione** (1 settembre 2017, alle ore 17,00, presso Roma Metropolitane in via Tuscolana n. 171)
- 2.Infrastrutture (pedonale, ciclabile, carrabile)** (4 settembre 2017, alle ore 16,00, presso il Dipartimento Mobilità e Trasporti, via Capitan Bavastro n. 94 piano terra sala Commissione)
- 3.Governo del traffico e regolazione delle velocità** (29 agosto 2017, alle ore 16,00, presso l’ACI in via Marsala n. 8 sesto piano)
- 4.Utenze vulnerabili** (30 agosto 2017, alle ore 16,00, presso Roma Servizi per la Mobilità in Via Luca Gaurico n. 9, piano -1)
- 5.Mobilità sostenibile, trasporto collettivo e sistemi alternativi di mobilità** (31 agosto 2017, alle ore 16,00, presso Roma Metropolitane in via Tuscolana n. 171)

I suddetti temi non esauriscono l’ambito di interesse della Consulta e del “Programma Straordinario”. Le ulteriori tematiche rimarranno per il momento a carico della Commissione di Coordinamento che potrà decidere di inserirle successivamente in altri Gruppi di Lavoro.



Istituzione ed avvio delle attività dei Gruppi di lavoro

- L'adesione ai Gruppi di Lavoro è gestita dalla Segreteria Tecnica attraverso apposita modulistica. La richiesta di adesione **non ha termini di scadenza**, risultando in ogni caso propedeutica alla partecipazione ai lavori. Ciascun Componente della Consulta può partecipare **sino a 3 Gruppi di Lavoro**, anche attraverso un proprio delegato
- I 5 Gruppi di Lavoro potranno essere **articolati in Sotto-Gruppi**. E' auspicabile che, al loro interno, i GdL risultino composti da competenze e profili differenti), in modo da consentire lo sviluppo più completo delle proposte. Viceversa, nel confronto tra loro, i GdL dovranno essere il più possibile omogenei, in modo da prefigurare risultati di lavoro altrettanto omogenei
- In occasione della prima riunione vengono individuati **i Referenti** di ciascun Gruppo e di eventuali Sotto-gruppi. I Referenti saranno chiamati a presenziare alle riunioni della "Commissione di Coordinamento" (laddove il tema sia all'Ordine del Giorno); illustrare i lavori svolti; interagire con i Referenti degli altri Gruppi; rappresentare in tutto e per tutto il proprio Gruppo di Lavoro
- Vanno inoltre individuate, per ciascun Gruppo, le persone utili a svolgere **le funzioni di segreteria del Gruppo o Sotto-gruppo** (che si occuperanno di convocare e gestire gli incontri, stendere i verbali, raccogliere i materiali prodotti dal Gruppo di lavoro)
- Ai lavori dei Gruppi possono partecipare i membri della Commissione di Coordinamento



Modalità operative dei Gruppi di lavoro

- **Nelle riunioni di avvio**, organizzate e supportate dalla Commissione di Coordinamento e dalla Segreteria Tecnica, vengono organizzati i Gruppi / Sotto-gruppi, indicati i Referenti e i Segretari, illustrate le schede-progetto, le modalità operative e le scadenze per la restituzione delle proposte
- A seguire, i **GdL lavorano in autonomia**, organizzandosi con modalità e in luoghi propri, riportando i risultati delle attività alla Commissione di Coordinamento
- Per gli aspetti conoscitivi e valutativi, i GdL possono riferirsi al “**Centro di Competenza sulla Sicurezza Stradale**” che predispose e fornisce i materiali di base
- Per gli aspetti legati alla logistica, i GdL possono riferirsi alla “**Segreteria Tecnica della Consulta**” che fornisce supporti operativi ed assistenza e raccoglie, attraverso l’area web dedicata, le proposte provenienti dai GdL
- **La Commissione di Coordinamento**, con il supporto della stessa Segreteria Tecnica, verifica l’idoneità e la significatività delle proposte; la coerenza con la struttura e gli obiettivi del “Programma Straordinario”; la conformità dei materiali rispetto ai requisiti formali e sostanziali richiesti





Scadenze per la presentazione delle proposte

- **Entro il 29 settembre 2017:** trasmissione alla Segreteria Tecnica delle schede progetto contenenti le proposte provenienti dai Gruppi o dai Sotto-gruppi;
- **Entro il 10 ottobre 2017:** esame delle proposte da parte della Commissione di Coordinamento e richiesta di eventuali modifiche ed integrazioni ai fini della consegna definitiva
- **Entro il 20 ottobre 2017:** consegna definitiva delle proposte, con le modifiche/integrazioni richieste e secondo i formati prestabiliti
- **Entro il 30 ottobre 2017:** predisposizione del documento di “*Osservazione e Proposte*” e del documento delle “*Azioni prioritarie*”, di cui le schede costituiranno allegati tecnici
- **31 ottobre 2017:** Seduta della Consulta: presentazione dei documenti e raccolta di eventuali osservazioni
- **Entro la prima settimana di novembre:** condivisione con l’Amministrazione ai fini dell’integrazione del DUP.





Il CdCSS rende disponibili sull'area web dedicata dati ed informazioni utili alla costruzione delle proposte. In particolare:

Programma Straordinario per la Sicurezza Stradale. Vision Zero

- Prima Parte: Lo scenario di riferimento
- Seconda Parte: Le specificità del contesto romano
- Terza Parte: Programma Straordinario

Rapporto Incidentalità Comunale 2014/2016 (Dati di incidentalità aggregati a dimensione comunale, Dati di incidentalità disaggregati a dimensione, Dati di incidentalità disaggregati per tratte ed intersezioni a massimo rischio, Dati disaggregati per componenti di incidentalità (pedoni, ciclisti, 2 ruote a motore, giovani 15-24 anni, incidenti notturni, ecc.) a dimensione comunale, a dimensione municipale, per tratte ed intersezioni a massimo rischio)



Internazionale/ Europea

- 1993 – I Programma d'azione europeo in materia di sicurezza stradale (COM 1993/246).
- 1997 – II Programma d'azione europeo in materia di sicurezza stradale (COM 1997/0131)
- 2000 - Le priorità della sicurezza stradale nell'Unione europea. Relazione di avanzamento e classificazione delle azioni (COM 1999/125)
- 2001 - Libro Bianco. La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte (COM 2001/0371)
- 2003 – III Programma di azione europeo per la sicurezza stradale. Dimezzare il numero di vittime della strada nell'Unione europea entro il 2010: una responsabilità condivisa (COM 2003/311)
- 2006 - Libro verde “Verso una nuova cultura della mobilità urbana”
- 2006 - “Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente” Riesame intermedio del Libro Bianco sui trasporti” (COM 2006/314)
- 2007 - “Piano d'azione sulla mobilità urbana” (COM 2010/490)
- 2010 - Verso uno spazio europeo della sicurezza stradale: orientamenti 2011-2020 per la sicurezza stradale (COM 2010/389-3)



Documentazione Generale: Piani e programmi

Internazionale/ Europea

- 2010 - “Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” (COM 2010/2020)
- 2011 - Libro Bianco. Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti – Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile (COM 2011/144)
- Risoluzione ONU 64/255 marzo 2010 - “Decennio 2011-2020 della Sicurezza Stradale”
- “Global Plan for the Decade of Action for Road Safety 2011-2020”





Documentazione Generale: Piani e programmi

Nazionale

- 1998 - “Prima Relazione sulla Sicurezza Stradale” al Parlamento
- 1999 - Art. 32 della Legge 144 del 17 luglio 1999
- 2002 - Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS 2002 – Azioni Prioritarie)
- 2012 - Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - «Orizzonte 2020»

Comunale

- 2008 - “Programma Triennale della Sicurezza Stradale” - approvato con Delibera G.C. n. 130 del 25 giugno 2008
- 2011 - “Piano Comunale della Sicurezza Stradale 2012-2020”, approvato con Delibera G.C. n. 397 del 14 dicembre 2011
- 2015 - “Piano Generale del Traffico Urbano” - approvato con Delibera A.C. n. 21 del 16 aprile 2015
- 2016 – “Linee programmatiche 2016-2021 per il Governo di Roma Capitale”
- 2017 – Programma Straordinario per la Sicurezza Stradale. “Vision Zero»



- 1992 - D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 : Artt. 1, 2, 7, 13, 14, 36, 37, 40, 41, 42, 208, 230
- 2008 - Direttiva 2008/96/CE del 19 novembre 2008 sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali
- 2010 - Legge n.120 del 29 luglio 2010 (Disposizioni in materia di sicurezza stradale)
- 2011 - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 35 del 15 marzo 2011. di recepimento della - Direttiva 2008/96/CE
- 2011 - Linee Guida emanate ai sensi Decreto 35/2011





- Ai fini della valutazione, le proposte prodotte dai GdL dovranno essere restituite nel rispetto dei contenuti, dei formati e dei tempi prestabiliti, secondo lo schema delle **schede-progetto fornite dalla stessa Segreteria Tecnica**
- In particolare, con il fine di omogeneizzare quanto più possibile i materiali di valutazione, vengono fornite le “**schede-progetto**”, con l’indicazione:
 - **dei contenuti descrittivi** (inquadramento della proposta nell’ambito del “Programma Straordinario”; descrizione generale dell’azione proposta; obiettivi e finalità; articolazione delle attività e modalità attuative);
 - **dei contenuti tecnici e progettuali** (schemi planimetrici da allegare in caso di interventi sull’infrastruttura; soggetti coinvolti nell’attuazione; costi e benefici attesi; fonti di finanziamento; fasi e cronoprogramma di attuazione);
 - **delle modalità di restituzione degli elaborati** (formati, caratteri da utilizzare, elementi grafici e cartografici, allegati da fornire, ecc.).



| | Obiettivi | Obiettivi specifici |
|---|---|---|
| AZIONI TRASVERSALI | | |
| GOVERNO/GESTIONE | Rafforzamento delle capacità di governo e gestione della sicurezza stradale da parte dell'Amministrazione | <p>STRUTTURE E STRUMENTI</p> <p>Sviluppo e/o implementazione di strutture e strumenti utili all'acquisizione, alla gestione e alla elaborazione dei dati, al fine di consentire la massima conoscenza del sistema della mobilità e, in particolare, del fenomeno dell'incidentalità stradale</p> <p>Integrazione Centro di Competenza Sicurezza Stradale e Centrale della Mobilità.</p> <p>Obiettivo della Centrale della Mobilità è quello di migliorare la mobilità di tutte le componenti (cittadini, pedoni, merci, city users, ecc.) rispetto alla sostenibilità del traffico (ambientale e di congestione cioè del tempo perso) e alla sicurezza stradale (safety)</p> |
| | | <p>ANALISI, INDAGINI, STUDI DI SETTORE</p> <p>Attività di analisi, indagini e studi mirati, finalizzate ad indirizzare e supportare le attività di programmazione, progettazione e gestione degli interventi dell'Amministrazione e dei diversi soggetti che operano nel settore, anche attraverso lo sviluppo di metodologie codificate di valutazione dei livelli di sicurezza delle infrastrutture, sia della rete esistente (road safety inspection) che dei nuovi progetti di viabilità (road safety audit)</p> |
| | | <p>RICERCA E SVILUPPO</p> <p>Attività di ricerca e sviluppo, volte a favorire la conoscenza, il confronto e la condivisione delle "buone pratiche", nazionali e internazionali, adottate in altri contesti territoriali, relativamente ai diversi settori e comparti di intervento e ai diversi differenti livelli di pianificazione, progettazione, attuazione e gestione degli interventi</p> |
| | | <p>PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI</p> <p>Attività di pianificazione e programmazione degli interventi, attraverso l'elaborazione di piani e programmi di sicurezza stradale (generali e settoriali) che, per il breve, medio e lungo periodo, possano fissare il sistema degli obiettivi (generali e intermedi); determinare il quadro delle politiche e delle azioni prioritarie; promuovere ed indirizzare i possibili canali di finanziamento; coordinare i vari operatori (pubblici e privati) entro un quadro coerente di azioni verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati</p> |
| | | <p>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI TECNICI</p> <p>Attività di formazione e aggiornamento dei tecnici dell'Amministrazione, ma anche dei vari operatori del settore, volte a rafforzare le rispettive capacità di programmazione, progettazione, attuazione e gestione degli interventi</p> |
| | | <p>CONCERTAZIONE E CONDIVISIONE</p> <p>Attività di concertazione e condivisione delle azioni, attraverso la costruzione di sedi permanenti specificamente dedicate, al fine di coinvolgere in maniera strutturata non solo gli operatori del settore ma tutti i Cittadini e le parti sociali nelle diverse fasi pianificazione, progettazione, attuazione e gestione degli interventi</p> |
| | | ENFORCEMENT |
| <p>RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE CAPACITÀ DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ</p> <p>Rafforzamento delle competenze e delle capacità di programmazione, attraverso il rafforzamento degli uffici tecnici e delle attività sia di rilievo e gestione dei dati di incidentalità che delle attività di presidio e controllo da parte degli agenti della PLRC; il rafforzamento delle capacità di programmazione delle rispettive attività; la formazione continua e sistematica degli agenti della PLRC</p> | | |
| <p>PROGRAMMI DI AZIONE COORDINATI CON L'AMMINISTRAZIONE</p> <p>Programmi di azione coordinati con l'Amministrazione, in particolare attraverso la stretta collaborazione con i Dipartimenti Tecnici dell'Amministrazione; la condivisione delle azioni e degli interventi rivolti a contrastare le specifiche condizioni e componenti di incidentalità; la costruzione di Programmi integrati di azione</p> | | |
| CULTURA | Costruzione/diffusione della "cultura" della sicurezza stradale e del rispetto delle regole | <p>INIZIATIVE DI EDUCAZIONE STRADALE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE</p> <p>L'offerta educativa viene reinterpretata quale "educazione permanente", articolata per fasce di età e cicli scolastici, in ragione degli specifici obiettivi conoscitivi/formativi: oltre la conoscenza delle regole del Codice della Strada e le abilità necessarie per muoversi sulla strada senza trasgredire le norme vigenti (educazione stradale); oltre la consapevolezza dei fattori di rischio e dei comportamenti di guida insicuri (educazione alla sicurezza stradale); prendendo in esame gli stili di vita, le scelte di mobilità e le implicazioni che tali scelte possono avere sul versante della sicurezza stradale, dell'impatto ambientale, della coesione sociale, etc. (formazione alla mobilità sicura e sostenibile).</p> |
| | | <p>INIZIATIVE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE INDIRIZZATE A CATEGORIE SPECIFICHE</p> <p>Iniziativa di formazione e informazione rivolte alle categorie di utenti della strada a maggior rischio (anziani, utenti professionali, lavoratori), al fine di aumentare i livelli di consapevolezza e di percezione del rischio, unitamente alle capacità di guida e di gestione delle condizioni di rischio</p> |
| | | <p>INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Campagne informative ed iniziative di informazione e comunicazione volte a diffondere la cultura della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile in tutte le fasce di popolazione e/o rivolte a particolari categorie di utenti della strada (Ciclisti, Utenti 2RM, Pedoni) o per contrastare determinate condizioni di guida a rischio (guida sotto effetto di alcool o sostanze stupefacenti, superamento dei limiti di velocità, guida distratta, ecc)</p> |

| Obiettivi | | Obiettivi specifici |
|---|--|---|
| AZIONI SPECIFICHE | | |
| SICUREZZA STRADE | Adeguamento dei livelli di sicurezza delle infrastrutture e degli ambiti stradali urbani a maggior rischio | MESSA IN SICUREZZA DELLE TRATTE STRADALI E DELLE INTERSEZIONI A MASSIMO RISCHIO |
| | | Individuazione delle tratte e delle intersezioni a massimo rischio |
| | | Interventi sull'infrastruttura, volti a rimuovere e contrastare le specifiche condizioni di rischio |
| | | Promozione/sperimentazione di tecnologie, segnaletica sperimentale e soluzioni innovative per la salvaguardia e la sicurezza degli utenti |
| | | MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI-CASA SCUOLA E DEGLI AMBITI DI PERTINENZA DELLE SCUOLE |
| | | Individuazione dei percorsi e degli ambiti a massimo rischio |
| | | Interventi sull'infrastruttura, volti a rimuovere e contrastare le specifiche condizioni di rischio |
| | | Promozione/sperimentazione di tecnologie, segnaletica sperimentale e soluzioni innovative per la salvaguardia e la sicurezza degli utenti |
| | | MESSA IN SICUREZZA DEGLI ITINERARI CICLABILI E PEDONALI |
| | | Individuazione degli itinerari a massimo rischio |
| | | Interventi sull'infrastruttura, volti a rimuovere e contrastare le specifiche condizioni di rischio |
| | | Promozione/sperimentazione di tecnologie, segnaletica sperimentale e soluzioni innovative per la salvaguardia e la sicurezza degli utenti |
| | | MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE DI ACCESSO AL TRASPORTO PUBBLICO |
| | | Individuazione dei percorsi e degli ambiti a massimo rischio |
| | | Interventi sull'infrastruttura, volti a rimuovere e contrastare le specifiche condizioni di rischio |
| | | Promozione/sperimentazione di tecnologie, segnaletica sperimentale e soluzioni innovative per la salvaguardia e la sicurezza degli utenti |
| SICUREZZA VEICOLI | Adeguamento dei livelli di sicurezza dei veicoli e dell'equipaggiamento di sicurezza | INCENTIVI |
| | | Incentivazione all'uso dei sistemi di protezione attiva e passiva dei veicoli, al rinnovo del parco veicolare, ecc. |
| | | CONTROLLI |
| Rafforzamento dei controlli sullo stato e le prestazioni dei veicoli in termini di sicurezza o sull'uso dei sistemi di protezione | | |
| TECNOLOGIE | Sperimentazione e diffusione delle tecnologie di sicurezza | |
| SERVIZI DI EMERGENZA | Adeguamento delle attività dei servizi di emergenza e di assistenza sanitaria post incidente | Rafforzare ed efficientare le attività dei servizi di emergenza e di assistenza sanitaria post incidente |



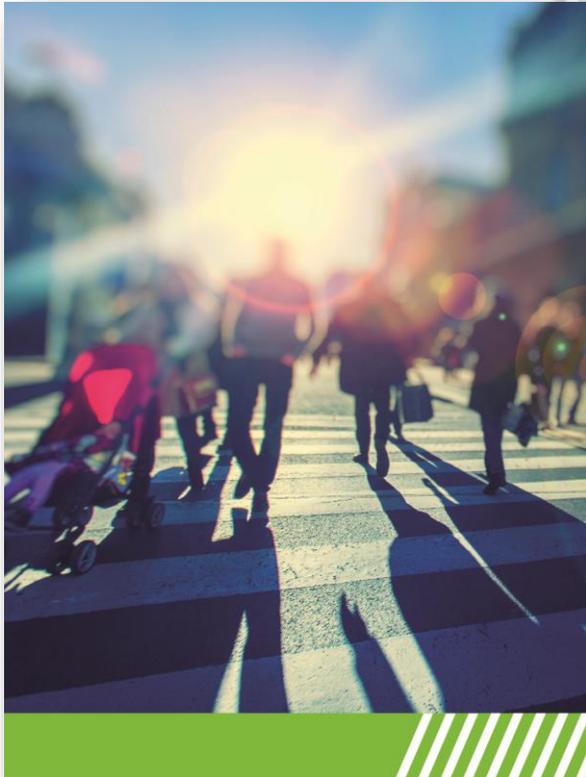
- Le Schede-Progetto e i materiali allegati vanno caricati nell'area web dedicata, nella sezione **“Archivio Documenti”**, al suo interno articolata per Gruppi di Lavoro (<https://romamobilita.it/it/filedepot>)
- La Scheda-Progetto dovrà rimanere in formato editabile “.doc” mentre gli eventuali allegati dovranno essere salvati e caricati in formato “.pdf”
- Per la segnalazione di criticità ed emergenze specifiche o anche per eventuali osservazioni e proposte non restituibili in schede-progetto di dettaglio, utilizzare direttamente l'**area “Forum”**, articolata per medesime tematiche dei Gruppi di Lavoro (<https://romamobilita.it/it/forum>)





CONSULTA CITTADINA

Sicurezza Stradale
Mobilità dolce
Sostenibilità



Per informazioni:

Segreteria Tecnica della Consulta

consulta.sicurezza@agenziamobilita.roma.it

Tel. 06 46956825 / Fax: 06 46956761

ROMA



mobilità

ROMA



CENTRO DI
COMPETENZA
SULLA SICUREZZA
STRADALE



ROMA SI MUOVE SICURA